

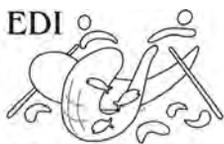
Temi di predicazione - Omelie

Ciclo B - 2023/2024

XXVIII - XXXIV Dom. T. O. - Cristo re dell'Univ.

13 ottobre - 24 novembre 2024

6
2024



«Vi farò pescatori di uomini» Mt 4,19

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l. - NAPOLI

Temi di predicazione - Omelie

Periodico mensile - Dir. Resp. P. Giuseppe Piccinno, o.p. - Fondatore: P. Reginaldo Iannarone, o.p.
Aut. Trib. di Napoli n. 4606, 5 maggio 1995 - Spedizione in abbonamento postale (anno LXVIII, n. 6).

DIREZIONE, AMMINISTRAZIONE, REDAZIONE, SEGRETERIA
Via G. Marotta, 12 - 80133 napoli - tel. +39 081.5526670 - Fax +39 081.4109563

Orario ufficio: dal lunedì al venerdì - 9.00-13.00 / 15.00-17.00

COSTI E MODALITÀ DI ABBONAMENTO PER L'ANNO 2024 ANNO LITURGICO 2024/2025 - CICLO C

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 75,00	Cartaceo	€ 90,00	Cartaceo	€ 120,00
PDF*	€ 56,00	PDF *	€ 56,00	PDF *	€ 56,00
Cartaceo+PDF*	€ 118,00	Cartaceo+PDF*	€ 128,00	Cartaceo+PDF*	€ 158,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

Per l'Italia

- Con Bollettino di Conto Corrente Postale premarcato fornito da noi n. 24794802

Per Italia ed Estero

- Bonifico intestato a: EDITRICE DOMENICANA ITALIANA

Poste Italiane:

IBAN: IT7000760103400000024794802

BIC: BPIITRRXXX

Banca Sella Sud Arditi Galati:

IBAN: IT51Z0326803402052539919500

BIC: SELBIT2BXXX

- Carta di Credito/bonifico/PayPal... per acquisti da www.edi.na.it



- Assegni / bonifici esteri a condizione che siano aggiunti € 8,00, per le spese bancarie

* Per condizioni particolari di abbonamento domandare informazioni in segreteria.

Testata associata  **USPI**
Unione Stampa Periodica Italiana

© 2024 by Editrice Domenicana Italiana, s.r.l.
Via G. Marotta, 12 - 80133 Napoli

EDITRICE DOMENICANA ITALIANA s.r.l.
Direttore Editoriale: P. Giuseppe Piccinno OP

I testi del periodico «Temi di predicazione - Omelie» sono di proprietà esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. I diritti di traduzione in qualsiasi forma, di memorizzazione elettronica di riproduzione o di adattamento, totale o parziale con qualsiasi mezzo (compresi microfilm e copie fotostatiche) del presente periodico sono riservati alla titolarità esclusiva della Editrice Domenicana Italiana s.r.l. come per legge per tutti i Paesi.

L'Editore garantisce, ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, che i dati relativi agli abbonati vengono trattati nel rispetto della legge. Per qualsiasi richiesta in merito scrivere a: segreteria@edi.na.it, oppure telefonare.

Con approvazione ecclesiastica dell'Ordine dei Frati Predicatori

Stampa: agosto 2024 - MEDIAGRAF S.p.A.
Viale della Navigazione interna, 89 - 35027 Noventa Padovana (PD)

SOMMARIO

• Presentazione (Piccinno)	5
◊ Prima parte: PER LA LITURGIA	
• XXVIII Domenica del T. O (13 ottobre 2024)	7
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (7); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 7); - 3. Esegesei (B. B. - A. F. 9); - 4. Per l'Omelia (A. B. 12).	
• XXIX Domenica del T. O (20 ottobre 2024)	15
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (15); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 15); - 3. Esegesei (B. B. - A. F. 16); - 4. Per l'Omelia (R. F. 20).	
• XXX Domenica del T. O (27 ottobre 2024)	23
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (23); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 23); - 3. Esegesei (B. B. - A. F. 24); - 4. Per l'Omelia (R. F. 28).	
• Tutti i Santi (1 novembre 2024)	30
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (30); -2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 30); - 3. Esegesei (M. C. 31); - 4. Per l'Omelia (M. C. 35).	
• Commemorazione di tutti i fedeli defunti (2 novembre 2024)	37
I formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (37); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 37); - 3. Per l'Omelia (A. F. 38).	
II formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (40); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 40); - 3. Per l'Omelia (A. F. 41).	40
III formulario: 1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (43); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 43); - 3. Per l'Omelia (A. F. 44).	43
• XXXI Domenica del T. O (03 novembre 2024)	46
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (46); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 46); - 3. Esegesei (B. B. - A. F. 47); - 4. Per l'Omelia (R. C. 51).	

• XXXII Domenica del T. O (10 novembre 2024)	53
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (53); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 53); - 3. Esegisi (B. B. - A. F. 54); - 4. Per l'Omelia (B. B. - A. F. 57).	
• XXXIII Domenica del T. O (17 novembre 2024)	60
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (60); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 60); - 3. Esegisi (B. B. - A. F. 61); - 4. Per l'Omelia (B. B. - E. B. 64).	
• N.S. Gesù Cristo Re dell'universo (24 novembre 2024)	69
1. Formulario e Lezionario per l'Eucaristia (69); - 2. Per l'animazione della celebrazione (G. P. 69); - 3. Esegisi (B. B. - A. F. 70); - 4. Per l'Omelia (B. B. - E. B. 74).	
◇ Seconda parte: SUSSIDI VARI	
• 1. Primi venerdì	77
Novembre (G. P.)	
• 2. Ritiri per presbiteri e religiosi	80
Cristiani e impegno politico (A. G.)	
• 3. Ottavario «per i defunti» (A. G.)	87
• 4. WebEvangelizzo (a cura di S. Schirone)	91
• 5. Rappresentazioni / 23 (F. Maj)	94

AVVISO

Preghiamo quanti rinnovano l'abbonamento
CELEBRANDO DELLE EUCARISTIE
 secondo le nostre intenzioni

di CONTATTARCI PREVIAMENTE

in modo da verificare se vi sono disponibili
 intenzioni per le celebrazioni.

CONTATTI

tel. - fax: +39 081 5526670

mail: segreteria@edi.na.it

PRESENTAZIONE

Questo numero della rivista è l'ultimo sussidio per l'anno liturgico 2023/2024 abbinato al ciclo B. Come di consueto l'attenzione del Lezionario liturgico è portata sull'ultima venuta di Gesù e sul compimento dei tempi della salvezza.

Qui si trovano i sussidi (indicazioni per l'animazione della celebrazione, esegesi dei testi biblici del Lezionario e alcune tracce per l'omelia) delle Domeniche del Tempo Ordinario, dalla XXVIII alla XXXIV, Solennità di N. S. Gesù Cristo Re dell'universo. In aggiunta vi sono quelli della Solennità di tutti i santi e della Commemorazione di tutti i fedeli defunti,

Nella *Seconda parte*, invece, vi sono delle meditazioni sui «Primi venerdì», è presente quello per il mese di novembre. La rubrica «Ritiri per presbiteri e religiosi» è dedicata alla formazione dei presbiteri con delle riflessioni sulla missione che viene affidata ai ministri ordinati, dal tema: *Cristiani e impegno politico*. Per la Rubrica «Mesi-Novene-Tridui», offriamo brevi meditazioni per ogni giorno dell'Ottavario dei defunti, per venire incontro alla devozione di quanti desiderano fruire di quest'opera indulgenziata. Seguono la rubrica «WebEvangelizzo», dedicata alla comunicazione mediante i social; segue la rubrica «Rappresentazioni» con un'altra parte dell'opera.

Per quanti ancora non lo sapessero o non hanno ancora usufruito della nostra offerta, colgo l'occasione di queste pagine per dire che chiunque, in regola con l'abbonamento per il 2023/2024, potrà collegarsi al nostro sito e dalla propria area riservata scaricarsi *i files* in PDF in omaggio, con contenuti che integrano il testo su carta e riguardano i *ragazzi* e i *giovani* (suggerimenti omiletici a loro adeguati, abbinati ad *esempi* e *suggerimenti* per la catechesi, insieme a *grafici*, per gli usi che saranno ritenuti più confacenti alle proprie necessità). Per questo, occorre registrarsi e fare richiesta di abilitazione in segreteria.

Ancora una volta mentre ringrazio di cuore quanti anche quest'anno hanno continuato a darci fiducia e sostegno con il rinnovare l'abbonamento, perché ci incoraggiano a continuare ad offrire il nostro servizio, nello stesso tempo invito ancora tutti a spendere una parola di apprezzamento anche con i propri amici o conoscenti invitandoli ad usare il frutto del nostro lavoro: insieme si riesce a superare le difficoltà e a programmare con serenità e fiducia le nuove uscite. È molto importante esser sostenuti da gran numero di lettori-amici, se invece — come purtroppo sta accadendo — si diminuisce di numero le difficoltà a mantenere il servizio della parola che ci siamo assunti aumentano e soffocano ogni sforzo.

Ricordo anche che siamo soliti fare un omaggio ai neo-ordinati presbiteri di quest'anno, diocesani o religiosi, quale benvenuto nella grande famiglia di «Temi di predicazione - Omelie» ed anche quale invito a seguire la nostra pubblicazione; è sufficiente che il loro Ordinario ci indichi il loro nome e che i neo-ordinati accettino l'omaggio.

Passate parola!

Porgo a tutti cordiali saluti e auguro buon lavoro nella vigna del Signore.

fr. Giuseppe Piccinno, o. p.

Neanche in questo numero ci è stato possibile riprodurre i formulari liturgici del Messale Romano e del Lezionario.

Dal detentore dei diritti di utilizzazione sono state adottate nuove norme e condizioni circa l'uso di essi, per cui occorre che verifichiamo la fattibilità della presenza di essi sulla nostra rivista.

Speriamo di riuscire ancora a conservarne la presenza.

PRIMA PARTE

PER LA LITURGIA

13 ottobre 2024 (B)

XXVIII Domenica T.O.

1. - FORMULARIO E LEZIONARIO PER L'EUCARISTIA

(Vedere i testi nei libri liturgici)

2. - PER L'ANIMAZIONE DELLA CELEBRAZIONE

RACCOLTE DI CANTI DA CUI ATTINGERE

- (1) *Repertorio nazionale. Canti per la liturgia*, CEI-Elledici, Leumann (TO) 2009.
- (2) *Nella casa del Padre*, Elledici, Leumann (TO) 1997⁵.
- (3) V. TASSANI, *I Salmi responsoriali*, Dehoniane, Bologna 2010³.

A. RITI DI INTRODUZIONE

CANTO DI INGRESSO

La buona novella [1], n. 286.

MONIZIONE (*Guida o Presbitero*)

Fra le due parentesi se la monizione si inserisce anche come introduzione all'Atto penitenziale.

Il Signore Gesù, che ci ha convocati alla sua duplice mensa, ci appare risorto e ci invita a fare nostro il suo corpo: le sue parole e la sua carne. [Per disporci a ciò chiediamo perdono di quanto la nostra coscienza ci rimprovera].

D. RITI DI CONCLUSIONE

☐ CONGEDO (*Diacono o Presbitero*)

Grati a Dio per la duplice mensa di vita eterna della quale ci ha fatti commensali, andate in pace.

G. P.

3. - ESEGESI

❖ 1/ VANGELO (*Mc 10,17-30 - forma breve: 10,17-27*)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ **DIVERSE PROSPETTIVE.** - Un uomo va da Gesù e gli chiede che cosa deve fare per ottenere la vita eterna. I comandamenti di Dio trasmessi nel decalogo mosaico erano l'ideale del pio e buono Israelita: ma Gesù chiede qualcosa di più; così l'uomo del Vangelo all'invito di Gesù di rinunciare al possesso di tutti i suoi beni, preferisce lasciare Gesù. Ecco il vero pericolo della ricchezza, dei beni: di rendere schiavi coloro che le usano. Seguire Gesù vuol dire soprattutto guardare alla giustizia di Dio e degli uomini. Essere distaccato dai beni della terra: è già un modo di essere felici quaggiù e nell'altra vita, dove saremo disposti non in base ai beni, al conto in banca o al linguaggio, ma secondo la rettitudine del cuore. In questo senso molti ultimi saranno primi.

B. CONTENUTO

☐ **V. 17.** - Finalmente una domanda sincera, senza tranelli! Altrimenti Gesù non avrebbe avuto per lui lo sguardo di cui parla Marco. «Gli corse incontro». È l'uomo che va verso Dio, o non è piuttosto Dio che chiama a maggiore perfezione coloro che hanno risposto alla prima chiamata?

☐ **V. 21.** - La prima risposta era stata piena di negativi: «non uccidere, non..., non... Ora la risposta è affermativa, esige l'azione, la scelta: non basta camminare rettamente sulla terra: si tratta di preferire il cielo («avrà un tesoro in cielo») alla terra; si tratta di dirigersi in verticale, in cordata assieme al Maestro.

☐ **V. 22.** - La tristezza del rifiuto al Maestro! La tristezza del possesso di beni terreni! «Il mio giogo è soave, il mio peso è leggero». Ma l'uomo preferisce l'apparenza alla realtà, e si abbarbica a ciò che appare libertà ed è invece un giogo, a ciò che appare liberazione ed è invece un peso...

perare. «Concedici, o Signore, sempre lo spirito di pensare le cose rette e di adempierle prontamente; affinché noi che non possiamo esistere senza di te, possiamo vivere come a te piace ». È una delle preghiere più abituali della Liturgia. Non sarà forse frutto di questa preghiera l'equilibrio che sostiene la Chiesa e la rende punto sicuro di riferimento tra gli innumerevoli sbandamenti degli individui e della società...?

☐ «**IMPLORAI**». - Questa implorazione è già prudenza operante: frutto di una scelta operata da chi ha avuto già il dono di saper vedere e giudicare rettamente.

☐ «**SAPIENZA**». - La sapienza è acquisizione di gusti nuovi, soprannaturali. È un trovarsi a proprio agio nell'ambiente di Dio, a disagio nell'ambiente dell'uomo. Il suo opposto è l'insipienza: il saper gustare e trovarsi a proprio agio solo nelle cose dell'uomo. Il seguito della lettura è la testimonianza di chi ha ricevuto il dono dello spirito di sapienza e ne ha fatto l'esperienza. Dalla prudenza e dalla sapienza si snoda l'itinerario a Dio. Itinerario che inizia con l'abbandono di ogni cosa; ma che termina, in Dio, col possesso di tutto (v. 11).

3/ SALMO RESPONSORIALE (89,12-13; 14-15; 16-17)

Il Salmo fa diventare preghiera quanto affermato dall'autore sacro nella prima lettura, una preghiera che attualizza la parola di Dio e la fa diventare vita per l'uomo che con esso prega.

4/ SECONDA LETTURA (*Eb* 4,12-13)

A. CONTESTUALIZZAZIONE

☐ **CAPACITÀ DELLA PAROLA**. - La lettera agli Ebrei è una celebrazione del sacerdozio di Cristo, ricondotto a quello di Melchisedek — l'uomo senza genealogia — in quanto si contrappone a quello aaronide: ma alla base di tale sacerdozio è la Parola di Dio, che fonda la fede nuova e creatrice. Ora tale Parola si distingue dalle parole degli uomini per il fatto che è stata pronunciata direttamente da Dio stesso, e perché investe nell'uomo non una parte soltanto, ma l'intima essenza e struttura, mettendo tutto a nudo, e dividendo il cuore tra quello che è retto e quello che non lo è. Di qui l'immagine efficace della spada a doppio taglio, che entra nell'uomo, fino a dividerlo nelle parti più interne del corpo: è questo un modo per indicare le scelte sostanziali che fa operare tale Parola.

2024

Rinnovo
abbonamento:

importo
invariato

Anno
liturgico

2024-2025

COSTI E MODALITÀ DI PAGAMENTO A PAGINA 2

7 numeri 2024/2025
carta e digitale (PDF)

- 1/2025: Tempo Ordinario I (Battesimo del Signore-8^a T. O. + Sussidio di preghiera per L'UNITÀ DEI CRISTIANI)
- 2/2025: Tempo di Quaresima (Ceneri- Dom. di Pasqua + S. Giuseppe e Annunciazione)
- 3/2025: Tempo di Pasqua (Solennità del T. O. + Mesi di maggio e giugno)
- 4/2025: Tempo Ordinario II (Dom. 14^a-20^a + SS. Cuore di Gesù + San Giovanni e SS. Pietro e Paolo - Trasfigurazione - Assunzione)
- 5/2025: Tempo Ordinario III (Dom. 21^a-27^a + Mese di ottobre)
- 6/2025: Tempo Ordinario IV (Dom. 28^a- 34^a + Tutti i santi e Defunti)
- 7/2025: Tempi di Avvento e di Natale (+ Immacolata e Santa Famiglia)

SUSSIDI PER

- OMELIA DELL'EUCARISTIA
(per le domeniche, le solennità e le feste)
- PRIMI VENERDI
- RITIRI
- MESI - NOVENE - TRIDUI
- PER LA PASTORALE
- INCONTRI ECUMENICI

Ulteriori SUSSIDI

GRATIS

per la catechesi
dei bambini e dei giovani
disponibili in download
dal nostro sito web, per gli abbonati

EDITRICE DOMINICANA ITALIANA

PER RAVVIVARE L'ANNUNCIO DEL VANGELO

Esempi catechistici Jesus

Formato
12 x 17 cm



Periodico bimestrale - Anno XLIV

Ogni numero offre un'abbondante raccolta di
esempi, spunti, testimonianze su vari argomenti

DESTINATARI: Ministri ordinati - Ministri istituiti - Religiose - Religiosi -
Seminaristi - Missionari - Laici - Catechisti - Animatori

[Indice di tutti gli arretrati disponibili su www.edi.na.it](http://www.edi.na.it)

5 Numeri

carta (in abbonamento postale) / in digitale (PDF)

Uscite: Febbraio: 216 – La preghiera
Aprile: 217 – La vita fraterna in comunità
Luglio: 218 – Il valore salvifico della sofferenza
Settembre: 219 – Martiri di oggi
Dicembre: 220 – Sante fondatrici

Italia		Europa e Bac. Medit.		Altri Paesi	
Cartaceo	€ 42,00	Cartaceo	€ 47,00	Cartaceo	€ 57,00
PDF*	€ 32,00	PDF *	€ 32,00	PDF *	€ 32,00
Cartaceo+PDF*	€ 59,00	Cartaceo+PDF*	€ 64,00	Cartaceo+PDF*	€ 74,00

* Il PDF è disponibile nell'area riservata del nostro sito: www.edi.na.it

◇ SECONDA PARTE

SUSSIDI VARI

1. PRIMI VENERDÌ

Novembre

□ **LA VIGNA DI DIO (Is 5,1-7).** – Questa allegoria di Isaia potrebbe avere anche come titolo: «La delusione di Dio». Isaia parla del suo «diletto», del suo grande amico, del «Santo d'Israele», di Dio. Egli ha piantato una vigna a regola d'arte. Possiamo pensare al Dio creatore: «E Dio vide che era cosa buona». All'opera meravigliosa della creazione dell'uomo, che Dio vuole come suo interlocutore preferenziale. Possiamo pensare al Dio d'Israele che fa di un'accozzaglia di pastori e di schiavi un popolo, il suo popolo, il popolo dell'alleanza. E, ancora, al Dio della salvezza di ogni uomo, il Dio che si fa uomo, che dà la vita per la sua creatura, per farci suoi figli nel Figlio. Tuttavia, per Dio, l'attesa del frutto della sua opera, si risolve spesso in una delusione: la vigna «ha fatto uva selvatica»! È il momento di interrogarci, individualmente e comunitariamente: quali frutti prepariamo per la vendemmia del Signore? Ricordiamone i benefici. Dovrà forse lamentarsi anche di noi: «Che cosa dovevo fare ancora alla mia vigna che io non abbia fatto?». Per la riflessione su questo punto, possiamo ancora aggiungere: «Io ti avevo piantato come vigna scelta, tutta di vitigni genuini; ora, come mai ti sei mutata in tralci degeneri di vigna

2. – RITIRI PER PRESBITERI E RELIGIOSI

Cristiani e impegno politico

□ **IMPEGNO NEL SOCIALE.** – Oggi più che mai è necessario cercare di mettere insieme intelligenze, risorse, forze, di tutti gli uomini e donne di buona volontà, per attuare quella risalita dalla barbarie, dall'inciviltà, dall'astensionismo, che è nelle attese di tutti, per «riorganizzare la speranza» in un momento di pericolosissimo rischio: quello di ritirarsi nel privato, quello di abbandonare il campo, magari nelle mani di quelli che possono far regredire nella barbarie e nell'inciviltà il mondo intero. I pastori del popolo di Dio devono essere i corifei di questa marcia di risalita, ed anche nel sociale e nel politico, devono offrire la loro collaborazione di idee, di stimoli, di magistero, di incoraggiamento, di proposte, di aiuti concreti. In quest'ambito si inserisce la nostra riflessione, che potrebbe apparire per qualche verso così poco... "clericale".

□ **C'È BISOGNO DI VERITÀ.** – C'è un bisogno generalizzato di verità e di ortodossia. C'è bisogno, soprattutto dai «maestri in Israele», di una coraggiosa proclamazione della verità. La ricerca della verità, dunque, l'accettazione della verità è, nell'uomo, costituzionale al suo essere, è premessa al suo agire. La verità è tutt'altra cosa che l'ideologia. La verità non è costruita, costruisce. La verità non ubbidisce, comanda. La verità sconfessa il pragmatismo fine a se stesso. La verità non si nutre di apparenze, va alla sostanza. La verità non umilia, conquista. La verità è dono e frutto di ricerca appassionata e faticosa, non può andar d'accordo con l'improvvisazione e la superficialità. La verità è portatrice di luce, e quindi anche generatrice di conversione e di ricambio, di ravvedimento e di alternanze benefiche. La verità è contro l'utopia e l'idealismo, costruisce il reale. La verità sbanca i compromessi, smaschera gli orpelli, arriva all'identità profonda delle cose. La verità mette in luce la realtà, non colora le apparenze. La verità costruisce quanto la menzogna distrugge o vanifica. La verità è totalitaria, abbraccia un orizzonte illimitato, i suoi sono gli stessi confini dell'essere. La verità infatti è l'aspetto intellegibile, percepibile dell'essere. La verità, dunque, è tutto. Come Dio è tutto. E Dio è verità.

□ **OCCORRE SAPERE LA VERITÀ.** – C'è qualcuno che riesca a immaginare un agire qualsiasi, un'azione politica degna di questo nome, che non abbia appurato la verità sull'uomo, sulla sua costituzione, sul fine del suo agire, sulle premesse del suo vero bene e quindi del vero

3. – OTTAVARIO «PER I DEFUNTI»

È concessa l'indulgenza ai singoli giorni dall'1 all'8 novembre, da abbinare alla personale ed ecclesiale devozione (cf Manuale delle indulgenze, 29).

PREMESSA

□ **DOMANDE.** – Di fronte al mistero della morte, di fronte al mistero del dolore e dell'amarezza che ne conseguono, molti interrogativi si pongono al nostro spirito (cf *GS* 18). Ci si domanda: Perché la morte? Perché il distacco? Perché il dolore? Una vita stroncata nel pieno della giovinezza e delle forze, l'accorata supplica di un'intera famiglia implorante la guarigione del proprio caro rimasta senza ascolto, la desolazione di una casa privata della sua gioia e del suo sostegno: perché tutto questo?

PRIMO GIORNO

□ **SIAMO TUTTI NELLE MANI DI DIO.** – La parola di Paolo ci risponde: «Nessuno di noi, infatti, vive per se stesso e nessuno muore per se stesso, perché se noi viviamo, viviamo per il Signore, se noi moriamo, moriamo per il Signore. Sia che viviamo, sia che moriamo, siamo del Signore». Ecco: il mistero della morte, il mistero del dolore, accettato con umile ossequio a Dio, alla luce della fede, è un tributo di adorazione e di sudditanza che noi a lui doverosamente prestiamo. Non siamo noi a darci la vita, così non siamo noi a restituirla. Tutto di noi e in noi è nelle mani del Signore. «Il Signore ci ha dato la vita, egli, quando e come vuole, ce la ritoglie: sia benedetto il nome del Signore».

SECONDO GIORNO

□ **PIANGERE, MA... NELLA FIDUCIA E SPERANZA.** – Pur nelle lacrime, pur nello strazio del momento della morte, noi dobbiamo, nella grazia, trovare la forza di esprimere questa suprema obbedienza a Dio, questo doveroso atto di amore e di fiducia in lui, datore di ogni bene... E tale sentimento non è abbandono cieco a una forza irrazionale e tirannica che ci sovrasta inesorabilmente: non è fatalistica accettazione di un destino crudele e irrazionale: è sottomissione filiale alla volontà di un Padre, il quale mai è tanto Padre come quando ci mette alla prova. Tante pagine della Scrittura provano questa verità. Tutta la storia del cristianesimo ne è una conferma. Dio trae sempre i prodigi della sua

4. - WebEvangelizzo

LA “COMUNICAZIONE CORDIALE”,

ANTIDOTO ALLA BULIMIA DI INFORMAZIONE DEI SOCIAL

Come si coniuga la “comunicazione cordiale” e il “parlare amabile”, indicati da Papa Francesco¹, nel digitale? Tenere fermi i principi di verità e carità nella Grande Rete è più difficile. “La bocca esprime ciò che dal cuore sovrabbonda”, ricorda il Papa citando le parole di Gesù in *Luca* 6,45, ma purificare il cuore in un ambiente caratterizzato dal “rumore indistinto” di una informazione bulimica, quella dei Social è impresa ardua. Rabbia, indignazione, paura, pregiudizi, disinformazione si diffondono alla velocità della luce e contagiano il cuore e la mente di chi vi si espone senza coscienza critica: “Purificare il proprio cuore”, l’antica, dimenticata “ascesi” spirituale dei Padri del Deserto, che lottavano solo con i loro pensieri (*logismoi*), ritorna impellente necessità di salvezza anche per cristiani del terzo millennio, esposti non solo ai propri “cattivi pensieri” e impulsi, ma a quelli dell’intero mondo globalizzato.

Icona della “comunicazione cordiale” proposta da Papa Francesco è quella del Viandante che si accosta ai discepoli di Emmaus (cf *Lc* 24,13ss): “parla con il cuore, accompagnando con rispetto il cammino del loro dolore, proponendosi e non imponendosi, aprendo loro con amore la mente alla comprensione del senso più profondo dell’accaduto”. Uno stile di comunicazione, “dal cuore e dalle braccia aperte”, che la Chiesa deve fare propria, con la quale può penetrare “perfino nei cuori più induriti”. Ma ciò deve diventare prassi anche al suo interno. Il Sinodo in atto infatti ha come obiettivo proprio quello di far crescere il Popolo di Dio nella dimensione del dialogo fraterno a tutti i livelli: “anche nella Chiesa c’è tanto bisogno di ascoltare e di ascoltarci. È il dono più prezioso e generativo che possiamo offrire gli uni agli altri”, ricorda sempre il Papa citando il Messaggio dell’anno precedente².

Sarebbe a questo punto importante domandarsi, nel mezzo del cammino sinodale, che tipo di dialogo stiamo andando maturando

¹ Discusso nella precedente Rubrica in riferimento al Messaggio del Papa per la 57^a settimana della Comunicazioni sociali, Parlare col cuore. «Secondo verità nella carità» (*Ef* 4,15): <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20230124-messaggio-comunicazioni-sociali.html>

² <https://www.vatican.va/content/francesco/it/messages/communications/documents/20211214-messaggio-comunicazioni-sociali.html>

5. - RAPPRESENTAZIONI / 23

(che forse non hanno bisogno di un palco)

IL CANTO DI GIUDA / 3

14. Giuda, prima del bacio

Maestro, è giunta l'ora che decide!

La Notte mi nasconde a molti sguardi
e forse non mi sbaglio nel supporre
d'esser costretto a compiere l'impresa
che non permetta più di differire!

ma son certo che tu mi sai vedere
che tu stesso attendevi intensamente
finalmente. Ci vuole un'occasione

Tu solo per adesso sai comprendere
Amore e rabbia lo hanno generato
Non deludere l'ultima domanda
di chi ti vuole messo a cruda morte.
Questa è l'ora che in termini velati

il bacio disperato che ti dono.
e un odio furibondo dell'indugio.
che ti presento, dandoti in balia

Nella Notte può sorgere una luce
lo ti scongiuro di essere violento:

più volte, mi ricordo, fu predetta.
che giudica svelando e che trasforma.
che questo bacio semini l'incendio!

15. Parole, forse di Giovanni

Nemmeno questa volta Lui si è mosso, come pareva lecito sperare.

Si è lasciato sorprendere di notte, si è lasciato legare come un ladro,
gli hanno sputato in faccia e dato schiaffi, fu dileggiato in veste di esaltato.

Non si è difeso, non ha mosso accuse, non ha chiesto pietà né minacciato.

Gli hanno posto la croce sulle spalle, l'hanno condotto fuori dalle mura,
fu denudato e in croce fu inchiodato.

Adesso tutto è stato consumato!

Questa è la prima notte di sepolcro.

Chiamo la terra intera a testimone,
gli angeli luminosi di ogni cielo:
occorre protestare presso Dio
se così muore il figlio dell'Altissimo,

gli spiriti celati nell'abisso,
se tocca questa sorte all'uomo giusto,
e chiedere giustizia bestemmiando;
disperazione è l'unica risposta !